



# A Corobiniere news

Ideazione e realizzazione a cura di Antonio Ricciardi

1° GENNAIO 2024

## Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO

ORDINARIO MILITARE PER L'ITALIA

RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS.

- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. (r) CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu

S.E.Card. Angelo Bagnasco

Prof. Alessandro D'Acquisto

S.E.Arcives. Santo Marciàno

S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. (r) CC Antonio Ricciardi

Direttore artistico

Gen.B. (r) CC Roberto Ripandelli

Maestro del Coro

M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgie)

Segretario

Dott. Ettore Capparella

Cav. Daniele Zamponi

Tesoriere

Lgtn.CC (r) Tommaso Treglia

Dottor Antonio Savoretti

Responsabile cultura e sviluppo

Arch. Viviana Cuozzo

Responsabile relazioni esterne

Gen. D. (r) CC Nicola Paratore

Lgtn.CC (r) Francesco Madotto

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. (r) Sergio Testini

Rappresentante di A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto

S.Fenu M.Frisina A.Frigerio

F.Manci P.Trabucco F.Anastasio

S.Lazzara B.Capanna G.Risté

V.Tropeano S.Lembo M.Razza

L.Bacceli L.Susca

### Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

a S.Caterina da S. in Magnanapoli

### Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale delle

Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20,30 - 22,30

[www.coropolifonicosalvodacquisto.com](http://www.coropolifonicosalvodacquisto.com)

anche su: [www.facebook.com](http://www.facebook.com)

[contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com](mailto:contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com)

## Celebrati con sentimento i primi vent'anni di vita del nostro Coro STORIA ED EMOZIONI E DEL VENTENNALE

Nella stessa chiesa che ci diede i natali, con Mons. Santo Marciàno

Vent'anni. Sono pochi? Forse. Sono tantissimi? Certamente!

Il Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto", Coro Interforze della Famiglia Militare, con il "Concerto del Ventennale" nella bellissima chiesa di Santa Caterina a Magnanapoli, dove si costituì il 22 dicembre 2003, ha celebrato il 15 dicembre alla presenza dell'Ordinario Militare, Mons. Santo Marciàno, il suo importante anniversario.

L'Arcivescovo castrense ha sintetizzato con grande profondità il senso di questo lungo e intenso periodo di attività:

"Vent'anni di cammino e... di storia. Tempo riempito di musica, di arte e... bellezza. La fedeltà di Dio ha sostenuto la vostra fedeltà e i frutti sono stati tanti. Lui vi ringrazia e con Lui tutta la famiglia dell'Ordinario Militare di cui fate parte".

Come eravamo? Certamente come anche oggi, pieni di energie ed entusiasmo, nonostante il tempo trascorso e forse proprio per l'esperienza e la consapevolezza acquisite negli anni.

Siamo 78 i Coristi iscritti nel 2023, altri 298 quelli che comunque hanno militato tra le nostre voci, 63 i cantanti nel "Concerto del Ventennale" (con le assenze dell'ultimo momento per l'incipiente influenza stagionale e l'inclemenza del traffico cittadino in



ZTL che in pieno centro a Roma fa la differenza).

E tra i coristi di oggi ancora tanti dei fondatori e dei cantanti di quel primo giorno di vita.

Abbiamo ripercorso insieme a tutti i numerosi Amici presenti le tappe più significative di questo nostro lungo cammino, con l'intervento anche dei Maestri Direttori che si sono susseguiti alla nostra guida, particolarmente il M° Alberto Vitolo e il M° Massimo Martinelli.

Immensamente grati, quindi, a Mons. Marciàno per l'ospitalità nella Chiesa Principale dell'Ordinario Militare e per aver voluto condividere questo momento di profonda soddisfazione, sottolineandone, con le sue parole, il reale contenuto e la profonda spiritualità che ci pervade. Allora pronti per altri venti, e venti e venti... anni ancora di "Virtù, Arte, Fede", com'è inciso a chiare lettere anche nel logo del Coro.



# INSERTO SPECIALE PER IL VENTENNALE

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"  
 Coro Intero della Famiglia Militare

Con l'Alto Patronato dell'Ordinariato Militare per l'Italia  
 RICONOSCIUTO DA ASSIRM/1 - CONSIGLIO NAZIONALE PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA  
 CONVENZIONATO CON L' A.G.M.S. - ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE

www.coropolifonicosalvoacquisto.com contatti.coropolifonicosalvoacquisto.com

2003-2023  
**Concerto del Ventennale**

**"La Notte Santa"**

NARRAZIONE IN VERSI, MUSICA E CANTO  
 Testi, scenografia e Regia di Antonio Ricciardi

Dirige: M<sup>re</sup> Antonio Vita Pianoforte: M<sup>re</sup> Daniele Lombardi  
 Voci narrati: Antonio Ricciardi, Ivana Ricciardi, Roberto Ripandelli

CHIESA DI SANTA CATERINA A MAGNANAPOLI  
 ROMA, LARGO MAGNANAPOLI

VENERDÌ, 15 DICEMBRE 2023 - ORE 20

Santo Marciàno  
 Accademia Ordinarie Militare per l'Italia

Venti'anni di cammurus... di storia.  
 Tempo riempito di musica, di arte... di  
 bellezza - la fedeltà di Dio la sostenuto  
 la vostra fedeltà e i frutti sono stati  
 tanti. Lui vi riguarda e con lui anche la  
 famiglia dell'Ordinariato militare di  
 cui fate parte.

+ Santo Marciàno

00184 Roma - Salita del Grillo, 37 - Tel. 06 6792398 - Fax 06 47353967



## "LA NOTTE SANTA"

Sant'Alfonso Maria de' Liguori (1696-1787)  
**FERMARONO I CIELI** - al pianoforte il M<sup>re</sup> Daniele Lombardi  
 Esecuzione strumentale

Enrico Capaccioli (1921-1994)  
**SORGETE PASTORI**  
 Coro a quattro voci

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)  
**LAUDATE DOMINUM** (1780)  
 Coro a quattro voci - Soprano Valentina Savoretti

G. Legay  
**IL EST NE', LE DIVIN ENFANT** Tradizionale (1869)  
 Coro a quattro voci - Soprani Alessandra Savoretti e Valentina Savoretti

R. Grosjean - Don Tradizionale  
**ADESTE FIDELES**  
 Coro a quattro voci

Sant'Alfonso Maria de' Liguori (1696-1787)  
**TU SCENDI DALLE STELLE** (1753) Elaborazione di Marco Frisina  
 Coro a quattro voci

## "VENT'ANNI D'INCANTO"

Sant'Alfonso Maria de' Liguori (1696-1787)  
**TU SEI VIVO FUOCO**  
 Coro a quattro voci - Dirige il M<sup>re</sup> don Salvatore Iazzara

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)  
**AVE VERUM**  
 Coro a quattro voci - Al violino Emilia Negro - Dirige il M<sup>re</sup> Alberto Vitolo

Domenico Modugno (1928-1998)  
**LA BANDIERA**  
 Coro a quattro voci - Al pianoforte Paola Ingletti - Dirige il M<sup>re</sup> Massimo Martinelli

Gioacchino Rossini (1792-1868) - Andrea Leone Tottola (-1831)  
**DAL TUO STELLATO SOGLIO** da "Mosè" (1842)  
 Coro a quattro voci - Baritone Roberto Donati - Tenore Antonio Sana - Dirige il M<sup>re</sup> Antonio Vita

Tradizionale  
**DELL'AURORA TU SORGI PIU' BELLA**  
 Coro a quattro voci - Soprano Valentina Savoretti - Dirige il Tenore Pablo Cassiba

Tradizionale - Parole di Antonio Ricciardi (tratte da "La Preghiera per la Patria")  
**IL SILENZIO**  
 Coro a due voci - alla Tromba Saverio Fabri - Dirige il M<sup>re</sup> Antonio Vita

## ...E PER CONCLUDERE, TUTTI INSIEME:

Bepi De Marz (1935)  
**SIGNORE DELLE CIME**  
 Coro a quattro voci - Soprano Viviana Cuzzo - Dirige il M<sup>re</sup> don Michele Loda

Mario Scotti - Domenico Fantini  
**INNO ALLA VIRGO FIDELIS** Preghiera (1936) - Dirige il M<sup>re</sup> don Michele Loda  
 Tenore Roberto Lenoci - Coro all'unisono

Goffredo Mameli (1827-1849) - Michele Novaro (1818-1885)  
**FRATELLI D'ITALIA** "Il Canto degli Italiani" - Inno Nazionale (1847)

## UN OMAGGIO PER I VENT'ANNI

"O mia patria si bella e perduta!" ... La nostra Corista, e artista validissima, **Marisa Casilio**, ispirata dalla bellezza della musica e dalla passione per la ceramica, in occasione del Ventennale ha realizzato a donato al Coro una sua opera che illustra e canta... "Oh membranza si cara e fatal!"



# INSERTO SPECIALE PER IL VENTENNALE





Prepariamoci per andare alla grotta dell'apparizione

## STORIA E DEVOZIONE DELLA MADONNA DI LOURDES

CON IL PELLEGRINAGGIO MILITARE INTERNAZIONALE

### LOURDES

(1<sup>a</sup> parte) - Lourdes è un capoluogo ai piedi dei Pirenei e su entrambe le rive del *Gave de Pau* a un'altitudine di circa quattrocento metri, sovrastato da uno sperone roccioso su cui venne edificato una fortezza che suscita ancora ammirazione per la sua imponenza. Il clima è di tipo suboceanico, abbastan-



## I GRANDI DELLA MUSICA ROMANTICA

La vita dei più famosi compositori (Tratto da Wikipedia)

### LA MUSICA ROMANTICA

Robert Schumann (1810 – 1856)

Lo sdoppiamento della personalità di *Schumann* superava di gran lunga i limiti di una licenza artistica e preludeva, infatti, a un'instabilità mentale che lo portò a un tentativo di suicidio, al ricovero in manicomio e a una triste morte, oltre che ad una vita non propriamente felice.

Ma il concetto di due anime che convivono in una stessa personalità artistica e che, in modo diverso, perseguono lo stesso ideale rappresenta un concetto fondamentale del romanticismo ottocentesco.

Un dualismo che trova riferimenti in letteratura, nel pensiero, nella musica e nell'arte, oltre che in un modello sociale, sempre in bilico tra compostezza pubblica e passione personale, così ben espresso dai personaggi dei grandi romanzi del '800, da *Il rosso e il nero* di *Stendhal*, a *Orgoglio e pregiudizio* di *Jane Austen*.

*Schumann* è uno dei compositori romantici per eccellenza; sostiene *Antonio Rostagno* che "*Heine nella letteratura e Schumann nella composizione intuiscono che un ciclo storico si è concluso e che occorre una svolta radicale. In comune essi hanno la percezione di vivere e operare dopo una frattura, dopo l'esaurimento di un ciclo; ma a differenza di molti contemporanei, Schumann non trova facilmente il dialogo con la propria epoca e con la nuova situazione sociale e culturale*".

Le sue opere sono un esempio di intensa passionalità e di sentimenti intimi, delicati, sensuali, autunnali. Il suo stile, ricco di sfumature, ma sempre chiaro e preciso nella condotta delle parti, è espresso attraverso un uso dell'armonia assai personale, che, come avviene per i suoi grandi contemporanei (in particolare *Chopin* e *Liszt*), si rende immediatamente riconoscibile all'orecchio dell'ascoltatore, soprattutto nei piccoli e numerosissimi brani per pianoforte per i quali è giustamente noto.

Ed è forse in questi ultimi, piuttosto che nelle sue pur mirabili grandi composizioni per orchestra e per strumento solista e orchestra, che *Schumann* raggiunge la vetta più alta e più distintiva della sua arte.

Ad ogni modo, sebbene a tratti strumentalmente imperfetta, la produzione orchestrale di *Schumann*, compresa la tanto discussa opera *Genoveva*, occupa un posto fondamentale nella musica, ponendosi come punto di riferimento dei canoni romantici: mirabili le quattro *Sinfonie*, non meno di quanto avvenga per capolavori pianistici come il *Caraval*, gli *Studi sinfonici*, le dieci *Fughe* e le *Sonate*.

Compose anche grandi opere sinfonico-corali, come *Das Paradies und die Peri*, *Der Rose Pilgerfahrt*, *Manfred* e *Scene dal Faust* di *Goethe*.



za mite ma abbastanza piovoso in ogni stagione, con estati non eccessivamente calde, autunno e primavera tiepidi, inverno freddo ma generalmente non rigido anche se, per la vicinanza ai Pirenei, *Lourdes* può avere anche ondate di gelo.

Il territorio fu abitato già in età preistorica e in epoca romana dovette esistere, fin dal I sec. a.C., un *oppidum* sulla collina dove oggi sorge la fortezza. Ai piedi della cittadella sorgeva un tempio dedicato alle divinità delle acque, che nel V sec. fu sostituito da una chiesa paleocristiana, poi distrutta da un incendio.

Scarse le notizie del periodo fra le invasioni barbariche e l'età carolingia e la sua fortezza fu anche oggetto di dispute fra i signori locali.

Nel XIV sec. venne occupata da *Filippo il Bello*, poi, nel corso della guerra dei cento anni, dagli Inglesi che seppero approfittare dell'eccellente posizione strategica e della floridezza di un mercato. Dopo un periodo di crisi dal '550 al '700, con la rivoluzione francese la città dovette rifornire i reparti dislocati sulla frontiera pirenaica e la popolazione tornò ad aumentare e con la pace la fortezza passò ad ospitare una guarnigione di invalidi. Nell'800 la città era una grande borgata rurale, nonostante i circa quattromila abitanti dediti soprattutto all'allevamento di maiali divenendo un grosso centro di produzione e smercio di carni e di prodotti agricoli.

Proprio qui, il giorno 11 febbraio 1858, una contadinella, la quattordicenne *Bernadette Soubirous*, riferì di aver visto, in una grotta ai bordi del *Gave de Pau*, una signora in bianco che si sarebbe presentata a lei come l'*Immacolata Concezione*. Nel tempo un numero sempre maggiore di fedeli dei paesi vicini iniziò a venire, grazie anche all'intervento dell'imperatrice *Eugenia*, moglie di *Napoleone III*, che fece aprire la grotta al pubblico e, infine, nel 1862 le apparizioni della *Vergine Maria* furono formalmente riconosciute dalla Chiesa.

## BRANI UNICI PER UN REPERTORIO ESCLUSIVO SCRITTI PROPRIO PER NOI...

Di Antonio Ricciardi

### IL SILENZIO

(1<sup>a</sup> parte) - Il "Silenzio" è uno dei brani eseguiti a due voci dal nostro Coro, con le note tipiche del brano e le parole tratte dalla "Preghiera della Patria".

Il Silenzio è certamente il segnale militare più noto, anche ai non militari, suonato nelle caserme e riecheggiante nelle camerate ormai avvolte nell'oscurità per ordinare il riposo ai soldati ma, soprattutto, per conciliarne il sonno.

Ecco perché di tutti i segnali che scandiscono le attività giornaliere o rendono onori, il Silenzio è l'unico che non utilizza le quattro note (SOL, DO, MI, SOL alto) ma solo le prime tre, proprio per condurre per mano nel regno di Morfeo.

Un segnale semplice nella sua scrittura ma difficilissimo nell'esecuzione, proprio perché il trombettiere deve interpretare al meglio questa sua funzione di guida, senza dare scossoni con note forti e scattanti ma, al contrario, deve indurre la mente al riposo.

Una leggenda sull'origine di Taps (il brano americano da cui si dice discenda il nostro Silenzio),

racconta di un ufficiale di fanteria dell'Esercito dell'Unione che fece suonare questo brano per il funerale del figlio, un soldato confederato ucciso in guerra, che si sarebbe arruolato nell'esercito nemico all'insaputa del padre, mentre studiava musica in uno Stato del Sud.

L'Ufficiale una notte sentì gemere un soldato ferito e, incurante se fosse confederato o unionista, lo recupera dal campo di battaglia e lo trasporta al campo dove, con sommo stupore, scopre che è suo figlio, ormai deceduto.

Ottiene dai superiori di potergli dare onorevole sepoltura, seppur nemico, e chiede inoltre una banda per suonare alle esequie uno spartito ritrovato nella sua tasca, ma gli fu concesso solo un trombettiere a cui far suonare il brano del figlio, il Silenzio appunto.

Ma, a dispetto di quanto si creda, il segnale del Silenzio non deriverebbe dal Taps statunitense, bensì dai Colpi del silenzio dell'esercito del Regno di Sardegna, come testimoniato dal "Regolamento di disciplina militare e di istruzione e servizio interno per la fanteria", del 1859.

## NOI E L'AMBIENTE

Libere riflessioni ambientaliste  
di Antonio Ricciardi

Articolo pubblicato su GRANDANGOLARE.com  
Settimanale online di attualità, cultura, musica, sport,  
per gli Italiani in Canada e nel resto del mondo.

### IL PRIMO AMORE NON SI SCORDA MAI

Mai parola è stata tanto usata e ancor di più abusata: Amore! Ma non per cattiveria, cinismo, ingenuità, malvagità o solo cattiva fede, quanto piuttosto perché in questo concetto finiamo per mettere insieme tantissime cose che crediamo di comprendere e di poter in qualche modo controllare.

"L'amor che move il sole e le altre stelle", il verso con cui Dante conclude nel Paradiso la sua Commedia, si riferisce senz'altro all'amore divino, cui affidare il mistero della vita e dell'universo, ma rappresenta anche l'energia che ci spinge a sfidare l'impossibile.

Quindi un Amore non altrimenti commisurabile, proprio per questo attribuito all'Essere supremo posto sopra e al di fuori della natura, in qualche modo "ideale" nel senso platonico dell'espressione, cioè tale da costituire un modello reale ma irraggiungibile per la nostra condizione di corrottabilità.

L'Amore è sempre quello, sospirato, letto, scritto, cantato, narrato, vissuto, perso, ritrovato... l'Amore insomma, sperimentato da tutti e in tanti modi, proprio quelli che nascondiamo dietro una parolina che ci fa tanto sospirare... ah, l'amore!

Il primo amore, forse l'unico e vero, è quello della mamma, perché si fonda su qualcosa di fisico, quel cordone che materializza la trasmissione delle cellule da una vita all'altra, cioè una prosecuzione di noi stessi, di qualcosa che non si può non amare, fosse solo per questo. E a questo legame fisico con chi ci ha generato (*mater semper certa est*), Freud aggiunge anche quello psicologico, che condiziona il bimbo e l'adulto, nel bene e nel male, oltre ogni comprensibile consapevolezza.

"Se mi ami, dammi... fammi... dimmi... pensa...", proprio perché poniamo l'amore, quello assoluto cui tutti aspireremmo, a condizione di qualcosa, quasi come un ricatto per materializzare un sentimento certamente

effimero, da cogliere più che da descrivere o dimostrare. "Amore, amore, amore un corno..." cantava una giovanissima Mia Martini in un brano certamente meno noto ma che, con la rabbia feroce per una delusione narrata ad arte, denunciava proprio il camuffamento dei sentimenti per soddisfare altre brame del nostro desiderio.

E di "amori un corno" certamente ne abbiamo conosciuti tanti nella nostra personale esperienza, e li ricordiamo tutti sapendo anche di non essere certamente in grado di scagliare la prima pietra.

Ma quando parliamo del nostro "primo amore", la mente corre ad altri ricordi e a ben diversi incontri, a sensazioni uniche e di certo irripetibili, anche perché saldamente ancorate a un ben preciso momento della nostra vita, quand'era ancora tutta da scrivere (magari fosse stato possibile farlo con il senno del poi!).

L'amore dell'innamoramento, quella fase che inebria peggio (o meglio?) di un'ubriacatura, dove si dice di tutto e si farebbe di tutto (sì, perché "tra il dire e il fare..." quando il mondo intero è solo "io e te", che non riguarda esclusivamente la mente ma tutto l'organismo, viscerale appunto, che ci condiziona oltre le scelte che forse si farebbero meglio a bocce ferme. A tagliare col bisturi ci sarebbe tanto da distinguere nel nostro vissuto di quel momento, che auguro sempre a tutti, ma che resta qualcosa di bello, bello, bello... oltre ogni dire.

Anche l'amore per noi stessi è amore, non idealizzato per nostra cultura perché facilmente sconfinante nell'edonismo, ma certamente necessario e misura di tutto, se è vero che anche al catechismo ci insegnavano ad "amare il prossimo tuo come te stesso", per darci un'indicazione del massimo livello raggiungibile su questa terra, un amore che nasce quando impariamo ad accettarci per come siamo, senza laceranti paragoni con falsi idoli che si incontrano nella quotidianità, soprattutto nei primi anni di vita quando "vorrei essere come...".

L'amore a prima vista, invece, è qualcosa di diverso, seppur in qualche modo coincidente, perché ci coglie di soppiatto, quando neanche lo sospetteremmo, per una sensazione tattile sconosciuta, per un profumo che inebria senza una ragione (apparentemente, afferma la psicologia), per un

## IL SILENZIO

Tradizionale  
Parole di Antonio Ricciardi  
(tratte dalla "Preghiera per la Patria")



O Dio onnipotente ed eterno,  
cui danno gloria cielo, terra e mare,  
ascolta la nostra Preghiera.  
Giurammo fedeltà alla Bandiera,  
donammo la vita alla nostra Patria.  
Conforta ognora i nostri cari,  
e dona pace all'Italia.  
Amen

gusto nuovo che appaga il palato ("assaggia questo, che poi ti piacerà", ci dicevano da bambini quando i sapori esotici ancora non avevamo imparato ad andarci a cercare), per una musica o solo un accordo che riscalda l'anima facendoci vibrare in sintonia con l'universo.

L'amore per la natura, tornando alle nostre riflessioni più propriamente ambientali, ci coinvolge sia come innamoramento, dinanzi a uno straordinario paesaggio che non avremmo mai immaginato potesse esistere (e oggi il nostro PC, appena lo accendiamo, ce ne mostra tantissimi, compresi quelli di altri mondi dove certamente non andremo in questa vita, ancor più ammalianti di quelli terrestri e forse maggiormente fascinosi proprio per la loro irraggiungibilità), sia come amore a prima vista quando incrociamo occasionalmente la bellezza di una piccolissima creatura, quale un'ape, che ci sorprende per la perfezione di forme, colori, comportamenti che forse vorremmo uguagliare, da umani posti al vertice di una piramide di valori creata da noi stessi.

E come i ricordi e le sensazioni del primo amore ci condizionano e guidano per tutta la vita, piacevolmente, così l'innamoramento per la bellezza della natura ci spingerà al rispetto dell'ambiente oltre ogni possibile costrngimento umano.





# MUSICOTERAPIA

La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

Tratto da [www.neuroscienze.net](http://www.neuroscienze.net)

**UN ARTICOLO DI FRANCESCA RUBBETTINO**

(del 13 Gennaio 2014)

## QUANDO LA MUSICA DIVENTA TERAPIA

(4<sup>a</sup> parte) - Nella maggior parte dei casi il musicoterapeuta si trova a dover documentare le sedute, facendo affidamento solo sulle proprie forze e con tutte le limitazioni che questo implica.

Come dice Benenzon "Una delle grandi difficoltà del lavoro musicoterapeutico consiste nella poca documentazione e nelle scarse testimonianze che il musicoterapeuta possiede delle sedute che realizza. Uno dei motivi è che gli risulta difficile la descrizione del non-verbale. D'altro lato ciò che voglio suggerire è che l'errore di un musicoterapeuta che lavori in contesto non verbale è quello di pretendere di interpretare o trascrivere il non-verbale in termini verbali. Tuttavia è molto utile disporre di protocolli delle sedute di Musicoterapia per studiare, riflettere e investigare. I protocolli devono permettere una descrizione rapida degli eventi e limitarsi a dati molto precisi".

La trascrizione dei protocolli pone il musicoterapeuta di fronte a difficoltà ontologiche molto simili a quelle affrontate dagli psicoanalisti.

Lavagetto (1998) ci offre una rilettura del pensiero freudiano al riguardo:

"Freud dichiara, senza mezzi termini, che i suoi casi clinici, così come li leggiamo, sono il frutto di una serie di deformazioni e di rielaborazioni. I materiali registrati stenograficamente... e non strutturati risultano opachi, muti... Proprio le spiegazioni costituiscono viceversa, l'obiettivo della psicoanalisi e richiedono un lavoro di sintesi, di ricostruzione, che rappresenta un momento decisivo tanto della relazione analitica che del



resoconto. In altri termini: le 'cose' non parlano senza che qualcuno le abbia organizzate in una struttura che concede loro la parola".

Freud pur tormentato dall'idea di conferire alla psicoanalisi validità scientifica, non ha potuto fare a meno di volgere la sua attenzione alla complessità del fatto psichico.

Il problema da affrontare è se è possibile rilevare, nella fase di osservazione e trascrizione dei dati, un corpo di prove sufficientemente oggettivo e analizzabile, malgrado le distorsioni individuali, da più soggetti che si basano su un comune metodo.

Questo ci conduce a una domanda ingenua ma essenziale: è possibile registrare con metodi 'esatti' l'inconscio? E quanto l'inconscio del terapeuta incide e condiziona tale indagine?

"... l'inconscio non si lascia registrare se non dall'unico strumento in grado di coglierlo almeno parzialmente e cioè da un inconscio-altro... la specificità dell'esperienza analitica, se contiene elettivamente e ripropone di continuo il nostro rapporto con una 'alterità' inafferrabile o con ciò che non si lascia 'ridurre' e che inesorabilmente resiste a ogni tentativo di definizione, pone dei vincoli al 'racconto del caso', che a mio avviso fanno slittare la mera sovrapposizione tra teoria e clinica".

Le stesse problematiche si ripropongono in musicoterapia, dove il contatto con l'inconscio del paziente è notevolmente potenziato dal ricorso alla comunicazione non verbale.

Bisogna domandarsi se è sufficiente per il musicoterapeuta la conoscenza del proprio mondo interno, dei propri meccanismi controtransferali, della propria identità musicale (o ISO) per garantire oggettività alla trascrizione del materiale prodotto nel corso delle sedute.

parlano di Cristo e indirettamente anche di lei.

Tra queste affermazioni estreme si inserisce tutta una gamma di posizioni intermedie. In ogni caso, bisogna dire che l'Antico Testamento presenta accenni, alle anticipazioni vaghe e frammentarie, che possono essere comprese solo alla luce del Nuovo Testamento e della Tradizione ecclesiale.

"I libri dell'Antico e del Nuovo Testamento e la veneranda Tradizione mostrano in modo sempre più chiaro la funzione della Madre del Salvatore nell'economia della salvezza... E questi documenti, come sono letti nella Chiesa e sono capiti alla luce dell'ulteriore e piena Rivelazione, mettono sempre più chiaramente in luce la figura di una donna: la Madre del Redentore". In questo senso si può parlare di una preparazione e presenza di Maria nell'Antica Alleanza.

Una preparazione morale, tipologica e profetica.



Un viaggio nella cultura mariana attraverso l'arte  
**HISTORIA SINGULARIS  
DE VIRGINE MARIA**  
A cura del Soprano Viviana Cuozzo

### MARIA SECONDO LA RIVELAZIONE BIBLICA - Nel mistero di Cristo e della Chiesa di P. Alberto Valentini, liberamente tratto da <http://dimensionesperanza.it>

La Madre di Gesù è tutt'altro che marginale nella fede cristiana: ne è componente decisiva e qualificante; non è una semplice figura individuale, ma segno ed espressione privilegiata della comunità dell'alleanza. Anche nei confronti della Vergine Maria si impone una lettura "cristiana", maturata alla luce dell'evento pasquale, iniziando dagli strati più arcaici della rivelazione neotestamentaria.

#### Diacronia delle testimonianze. (3<sup>a</sup> parte)

**Oltre i singoli testi.** L'itinerario percorso mostra non solo l'enorme sviluppo della riflessione sulla Vergine Maria all'interno della teologia neotestamentaria - dalle essenziali affermazioni paoline fino alla densità della visione giovannea -, ma anche il suo radicamento nella storia della salvezza e il suo significato per la comunità ecclesiale, che in lei si rispecchia e in qualche modo si identifica.

Se la Vergine - oltre che persona singola - è immagine del credente e della stessa Chiesa, la riflessione su di lei non deve limitarsi ai brani mariologici espliciti e diretti, ma va estesa - ovviamente, senza violenza ai testi - alle pericopi riguardanti la vita nuova in Cristo, il discepolato, e l'identità stessa della Chiesa "sposa senza macchia e senza ruga" del Signore. Molti passi ecclesologici rivelano la loro pienezza solo se applicati a Maria, nella quale il progetto di Dio con-cerne la Chiesa rifugge in tutto il suo splendore.

E non si tratta di una novità; il fenomeno è diffuso e tradizionale: si pensi alle riletture, al tempo stesso ecclesiali e mariane, non solo di pericopi neotestamentarie, ma anche di numerosi brani dell'Antico Testamento e di interi libri come il Cantico dei Cantici.

**Il background anticostamentario.** La riflessione sulla Vergine deve dunque prendere in considerazione l'intera Rivelazione biblica. Ma si può veramente parlare di una "presenza mariana" nell'Antico Testamento?

Per alcuni Maria è assente nell'Antica Alleanza, o vi è accennata in maniera così fugace e indefinita che non è possibile tratteggiarne la figura. Per altri, al contrario, la Vergine sarebbe presente un po' dovunque nelle pagine dell'Antico Testamento, perché, dicono, tutte le Scritture



### Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO  
**ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA**  
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA  
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -  
CONVENZIONATO CON L' A.Gi.MUS.  
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -  
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com  
[www.coropolifonicosalvodacquisto.com](http://www.coropolifonicosalvodacquisto.com)  
anche su: [www.facebook.com](http://www.facebook.com)

Il foglietto è aperiodico e gratuito

### Il Corobiniere news

per uso interno dei Soci del  
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior  
funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO